

prime video



PRISMA

21 SETTEMBRE | NUOVA SERIE

AMAZON STUDIOS
PRESENTS

PRISMA

Regia di
LUDOVICO BESSEGATO

Sceneggiatura di
LUDOVICO BESSEGATO e ALICE URCIUOLO

Con
**MATTIA CARRANO, LORENZO ZURZOLO, CATERINA FORZA, CHIARA BORDI, LXX BLOOD,
MATTEO SCATTARETICO, ZAKARIA HAMZA, RICCARDO AFAN DE RIVERA COSTAGUTI, FLAVIA DEL PRETE,
ASIA PATRIGNANI, ELENA FALVELLA CAPODAGLIO, ANDREA GIANNINI, NICO GUERZONI**

Prodotto da
Cross Productions



8 episodi da 45 minuti



75 Locarno Film Festival
3-13 | 8 | 2022

Presentata in anteprima mondiale Fuori Concorso al 75° Locarno Film Festival

Dal 21 settembre in esclusiva su



#PrismaLaSerie

Instagram, Twitter, TikTok, Facebook: @PrimeVideoIT

YouTube [Prime Video Italia](#)

Vi chiediamo cortesemente di citare il nome corretto **Prime Video** in tutta la copertura (articoli, recensioni e servizi televisivi) e di non alterare graficamente i materiali (foto e/o video) messi a disposizione per uso stampa.

MATERIALI STAMPA [QUI](#)

Contatti

UFFICIO STAMPA SERIE

BOOM PR: info@boompr.it

Lucrezia Viti | Tel. +39 348 2565827

Livia Delle Fratte | Tel. +39 349 2233828

Cecilia Del Vecchio | Tel. +39 340 5152929

Gabriele Carunchio | Tel. +39 338 3440873

UFFICIO STAMPA PRIME VIDEO

Golin Italy: primevideo@golinitaly.com

PRIME VIDEO ITALIA

Nicola Fiorentino: nicolafi@amazon.it

Giulia Madron: gimadron@amazon.it

Glenda Manzetto: gleman@amazon.it

CAST TECNICO

<i>Regia di</i>	Ludovico Bessegato
<i>Sviluppato da</i>	Ludovico Bessegato Alice Urciuolo Giulio Calvani
<i>Scritto da</i>	Ludovico Bessegato Alice Urciuolo
<i>Prodotto da</i>	Cross Productions
<i>Executive Producer</i>	Rosario Rinaldo
<i>Produttore associato</i>	Maddalena Rinaldo
<i>Line Producer</i>	Marco Mastrogiacomo
<i>Direttore della fotografia</i>	Benjamin Maier
<i>Scenografia</i>	Noemi Marchica
<i>Costumi</i>	Ginevra De Carolis
<i>Casting</i>	Chiara Agnello
<i>Musiche</i>	Ginevra Nervi
<i>Montaggio</i>	Federico Palmerini
<i>Missaggio del suono</i>	Marco Grillo
<i>Unit Production Manager</i>	Claudio Lucchese
<i>Assistente alla regia</i>	Leonardo Santini
<i>Supervisori effetti speciali</i>	Stefano Leoni Kim Ranzani
<i>Manager post-produzione</i>	Monia Calzola

CAST ARTISTICO

<i>Andrea</i>	Mattia Carrano
<i>Marco</i>	Mattia Carrano
<i>Daniele</i>	Lorenzo Zurzolo
<i>Nina</i>	Caterina Forza
<i>Carola</i>	Chiara Bordi
<i>Vittorio</i>	LXX Blood
<i>Ilo</i>	Matteo Scattaretico
<i>Sami</i>	Zakaria Hamza
<i>Boncio</i>	Riccardo Afan de Rivera Costaguti
<i>Zelia</i>	Flavia Del Prete
<i>Jun</i>	Asia Patrignani
<i>Micol</i>	Elena Falvella Capodaglio
<i>Padre gemelli</i>	Andrea Giannini
<i>Marika</i>	Francesca Anna Bellucci
<i>Madre gemelli</i>	Autilia Ranieri
<i>Lucio</i>	Pietro Sparvoli
<i>Veronica</i>	Shaen Barletta
<i>Manuel</i>	Emiliano Brugia
<i>Francesca</i>	Elisa Macchiesi
<i>Fabio - Cocolino</i>	Vittorio Aisa
<i>Zio don Michele</i>	Francesco Pompilio
<i>Preside</i>	Filippo Valle
<i>Zio Vito</i>	Gabriele Coppola
<i>Gerardo</i>	Martinus Tocchi
<i>Professoressa chimica</i>	Cristina Todaro
<i>Marcello</i>	Leo Rivosecchi
<i>Andrea/Marco body double</i>	Gianmarco Lucia
<i>Andrea/Marco body double</i>	Andrea Luca Gagliardi

SINOSSI BREVE

Prisma è una serie di formazione, in 8 episodi, che ruota intorno alla complessa relazione tra l'identità, le aspirazioni, l'aspetto fisico e gli orientamenti sessuali di un gruppo di adolescenti di Latina. Protagonisti del racconto sono due gemelli, Marco e Andrea, all'apparenza identici ma profondamente diversi nelle inquietudini che esprimono. Il loro percorso di scoperta di sé sarà gioioso e turbolento insieme e coinvolgerà allo stesso modo anche il loro numeroso gruppo di amici, tutti alla ricerca del proprio posto in un mondo in continuo cambiamento.

SINOSSI EPISODI

EPISODIO 1

Andrea, bocciato al terzo anno, si ritrova in classe Nina, la ragazza che qualche tempo prima ha sorpreso a letto con la sua ex fidanzata. Il fratello gemello di Andrea, Marco, riprende gli allenamenti di nuoto dopo una lunga riabilitazione. Fuori dalla piscina incontra Carola, la ragazza che gli piace da anni e che inaspettatamente quel giorno gli chiederà di uscire. Nonostante sia stato bocciato per quello, Andrea continua a vendere droga. Tra i suoi principali clienti c'è una persona con cui Andrea sembra avere un forte legame, pur non avendogli mai davvero mostrato la sua vera identità.

EPISODIO 2

Andrea è in grande crisi dopo avere mandato la foto della sua ex a Daniele. Vorrebbe dirgli la verità ma non se la sente, anche perché Daniele sembra già molto abbattuto dai continui attriti con il suo gruppo in merito alla traccia da rilasciare quella settimana. Intanto Carola e Marco escono per la prima volta, mentre il rapporto tra Nina e Micol si raffredda improvvisamente. Entrambi soli e abbattuti, Nina e Andrea si incontrano per caso e provano ad andare oltre alla reciproca antipatia.

EPISODIO 3

Durante un pomeriggio passato insieme, Andrea dà indirettamente a Nina alcuni indizi sulla complessità della sua identità di genere. Marco accetta di girare il videoclip dei Klan Bruxelles e nel giorno delle riprese lui e Carola si avvicinano molto. Quando Andrea lo scopre, preoccupato che Carola stia usando il fratello per attirare l'attenzione di Daniele, cerca di convincere Marco a lasciare perdere, provocando una reazione rabbiosa.

EPISODIO 4

Andrea scopre che il suo confidente Raffa ha smesso di fare il volontario per LGBTQ+ Help Line. Si ritrova quindi completamente solo ad affrontare la complessa situazione che si è creata con Daniele e che si complica ogni giorno di più. Intanto la relazione tra Marco e Carola va avanti nonostante i dubbi sollevati dal fratello mentre Nina fa capire ad Andrea di avere colto i suoi segnali e di stare dalla sua parte.

EPISODIO 5

Andrea si apre con Nina come non ha mai fatto con nessuno prima, mentre Daniele cerca in tutti i modi di capire quale sia l'identità della persona della foto che gli aveva mandato. Intanto i Klan Bruxelles hanno organizzato una grande festa di lancio per il loro videoclip nella villa di Jun. Nel corso della serata, complice l'alcol e l'euforia generale, i destini di quasi tutti i nostri personaggi prendono una piega inaspettata.

EPISODIO 6

Nina e Andrea vanno a Roma per ascoltare un reading di poesie, mentre Daniele si presenta agli allenamenti con i postumi dell'alcol della sera prima e viene messo di fronte ad un *aut aut* dalla sua allenatrice: o la musica o il nuoto. Carola intanto, piena di sensi di colpa, evita Marco per tutto il giorno senza sapere bene come gestire quello che è successo con Daniele. Marco e Nina hanno nel frattempo deciso di rimanere a Roma a dormire e di andare insieme al Mucca Assassina, la serata queer più importante in Italia.

EPISODIO 7

La traccia dei Klan Bruxelles ottiene un certo successo, andando ben oltre le aspettative dei ragazzi. Nel frattempo Carola confessa a Marco quello che è successo alla festa di lancio del videoclip. Disperato, Marco racconta tutto al fratello il quale, furioso e amareggiato, raggiunge Daniele e lo affronta duramente. I due vengono fermati dalla polizia e portati in commissariato. La reazione del padre sarà severa e avrà conseguenze molto pesanti per Andrea.

EPISODIO 8

Daniele decide di lasciare il nuoto e di dedicarsi completamente alla musica, una scelta che rende molto felice Marco, che intanto medita se accettare o meno di tornare con Carola. Andrea nel frattempo, dopo avere ritrovato Raffa, capisce che non può più continuare a nascondersi e si convince finalmente ad aprirsi con tutte le persone da cui si è nascosto e da cui è fuggito.

NOTE DI REGIA

Cinque anni fa ho avuto abbastanza casualmente l'opportunità di raccontare storie di persone più giovani di me, avendo come mentore la showrunner norvegese Julie Andem. Colei cioè che aveva recentemente riscritto le regole della narrazione per ragazzi, elevandola a genere con una propria dignità autoriale e capace di parlare al pubblico di tutto il mondo.

Dopo cinque anni sulle sue tracce, ho sentito il bisogno di prendere tutto quello che avevo imparato e di provare a fare qualcosa di completamente nostro. Qualcosa che muovesse dalla nostra osservazione della realtà, del nostro contesto. Qualcosa che dimostrasse che non eravamo stati solo dei bravi adattatori ma eravamo in grado di offrire una nostra prospettiva su quel mondo. Una narrazione nuova, che mettesse insieme anni di studio e osservazione di quel mondo con la nostra personale idea di cinema e la nostra estetica.

Siamo partiti da un fatto. Tutti quegli anni ad incontrare persone più giovani di noi ci avevano mostrato chiaramente come molti dei dualismi che fino alla mia generazione erano stati dei dogmi inscalfibili, per loro non lo erano più. E non parliamo solo di orientamento sessuale e identità. Parliamo di una generazione che sembra vivere e scegliere gli spazi di mezzo nel senso più esteso possibile. Una generazione e un mondo in cui lo stesso concetto di diversità sembra non essere più in grado di descrivere il reale. Perché se non c'è più convergenza rispetto a un'idea di normalità, non può esserci nemmeno rispetto a quella di diversità. Non più normali, non più diversi. Solo un'infinità di esistenze uniche. Abbiamo preso a prestito l'immagine del Prisma ottico, che riesce a scomporre la luce, solo apparentemente bianca, nell'infinito spettro di colori che la compone. Il bianco, il canone, non esiste. È solo una sintesi affollata.

E noi abbiamo provato ad evitarla, quella sintesi, dando spazio e tutta l'ampiezza cromatica di Andrea, Marco, Carola, Nina, Daniele, prima di tutto, ma anche tutti gli altri personaggi che gli si muovono intorno. Maschile / femminile, eterosessuale / omosessuale, campione / loser, abile / disabile, mondano / solitario, creativo / esecutore, giusto / sbagliato, forte / fragile. Sono categorie che attraversano i nostri personaggi e si mescolano tra loro senza mai trovare un punto di equilibrio.

E forse anche per questo abbiamo deciso di ambientare la nostra storia a Latina, una delle città italiane meno conosciute e dall'identità più sfuggente. Fondata durante il fascismo sulle terre strappate alle paludi dalla bonifica integrale e stretta tra le architetture razionaliste del centro, i laghi costieri e le dune di Sabaudia, Latina non assomiglia a nessuna altra città italiana. Una provincia piena di spazi, di verde, di natura incontaminata, che contrasta con case popolari brutaliste, villette a schiera, un grattacielo e una centrale nucleare in fase di smantellamento.

Un territorio pieno di colori, di contrasti, di bellezza e di degrado, di modernità e di nostalgia.

E per questo c'era bisogno di un linguaggio diverso da quello che avevo sempre adottato. Non bastavano più i primi piani stretti per indagare gli sguardi. Bisogna fare qualche passo indietro per osservare anche gli spazi. E i tempi. E questo ha costretto me e chi ha lavorato con me ad adottare nuove soluzioni.

Il tutto senza perdere però di vista alcuni degli aspetti a cui sono e sarò sempre più legato: la cura per la colonna sonora e per la scelta degli interpreti.

Chiunque abbia recitato in Prisma, ed era praticamente per tutti la prima esperienza, non ha solo restituito meravigliosamente le battute che avevamo scritto, ma le ha filtrate attraverso il proprio sguardo, il proprio punto di vista sul mondo. E questa pioggia di sguardi, sommati a quelli di tutti coloro, tanti, che mi hanno affiancato, sono stati davvero determinanti nello sviluppare quella ampiezza cromatica che, almeno nelle intenzioni, volevamo restituire.

Ludovico Bessegato, regista e sceneggiatore della serie